



INFO/UNITÀ

**DOPPIO CSM**

**Il Consiglio Superiore della Magistratura giudicante è presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fa parte di diritto il primo presidente della Corte di Cassazione. Gli altri componenti sono eletti per metà da tutti i giudici ordinari e per metà dal Parlamento in seduta comune. Durano in carica quattro anni e non sono rieleggibili. Il Consiglio superiore della magistratura requirente è presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fa parte di diritto il procuratore generale della Corte di Cassazione. Gli altri componenti sono eletti per metà da tutti i pubblici ministeri e per metà dal Parlamento in seduta comune. Durano in carica quattro anni e non sono rieleggibili**

P&G Infograph

teri dell'azione penale» che resta obbligatoria ma alcuni reati saranno perseguiti più di altri; l'inappellabilità delle sentenze di primo grado se sono di assoluzione e quella che dovrà stabilire quanto e quando le toghe dovranno risarcire gli indagati. Pm declassato e indebolito: ecco il succo della riforma.

Come immagina questo paese se avesse potuto fare questa riforma vent'anni fa? Il premier non esita: «Non ci sarebbe stata Tangentopoli, né il 1994 (il primo avviso di garanzia che lo costrinse alle dimissioni, ndr), né il 1997 (quando proprio sulla giustizia fallì la Bicamerale di D'Alema, ndr), né il tentativo a cui assistiamo oggi di mettere fine a questo governo per via giudiziaria».

Alfano giura che quella che ha tra le mani «non è il quinto vangelo» ma solo «una proposta» aperta a tutti i contributi. Per le toghe non ci sono dubbi: «È una riforma che non risolve nulla sul fronte urgentissimo della efficienza e della lentezza dei processi ed è solo punitiva». L'Anm non annuncia scioperi. Si vedranno il 19. Non c'è fretta. Tanto il cammi-

no di questa riforma «epocale» prenderà almeno due anni. E poi dovrà passare il referendum popolare. Strada molto lunga. Inutile agitarsi ora.

Questo resta ancora un problema della maggioranza. Che ieri, come denuncia Donatella Ferranti (Pd) in Commissione Giustizia ha fatto un altro blitz salva-processi. Nel disegno di legge sui reati a querela (in aula a Montecitorio lunedì, lo scopo è quello di sfoltire il carico penale) è spuntato anche il reato di appropriazione indebita. La norma prevede che il processo muore se il querelante non si presenta a processo o se il querelato fa un'offerta economica al danneggiato. Guarda un po', è proprio il caso del processo Mediatrade, uno dei quattro in cui è imputato il premier e ancora in fase di udienza preliminare: in quel processo infatti Berlusconi è imputato di frode fiscale e appropriazione indebita e la parte offesa è la stessa Fininvest. Insomma, se il Cavaliere paga qualcosa a se stesso, il processo può morire. ♦

# OLTRE

**OLTRE GLI STECCATI  
C'È LA TUA CITTÀ. C'È IL TUO PAESE**

**ASSEMBLEA NAZIONALE AMMINISTRATORI DEL PD**



**MILANO  
10-11 MARZO 2011  
HOTEL MARRIOTT  
VIA WASHINGTON 66**

**YOUDEM&TV**  
[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)